

Culture

“Il figlio più piccolo” al cinema dal 19 febbraio

L'attore romano debutta in un ruolo drammatico nell'Italia dei “trafficoni” di Avati («I miei stratagemmi da “comicarolo” bocciati da Pupi»). di **Elisabetta Corsini**

La prima volta di De Sica

Un film girato per metà nei dintorni di Roma. Il resto della storia si dipana fra “i portici cocce di mamma Bologna”, portici di gucciniana memoria, a volte accoglienti, a volte inospitali. Simbolo di una città che il regista Pupi Avati, nato sotto le due torri, mostra certo di amare, ma verso cui non risparmia critiche taglienti: il film in questione è “Il figlio più piccolo” (nelle sale dal 19 febbraio), ultima fatica di un autore che dopo un tuffo nella Bologna dei buontemponi avventori del mitico “Bar Margherita”, torna alla famiglia e alle sue complicazioni, indagando ancora, dopo “Il papà di Giovanna”, il rapporto fra padre e figlio. Il protagonista è un immobiliare in crisi dopo aver costruito un impero basato sul nulla. Alla ricerca di un prestanome a cui accollare la disastrosa situazione finanziaria delle sue imprese, non esiterà a raggiungere uno dei suoi figli. Ovviamente quello più ingenuo e puro.

UNA STORIA, c'è poco da andarne fieri, molto italiana, «la storia di un comportamento indecente», la definisce Avati, fotografia dell'Italia degli anni '90 (ma anche di oggi): quella, per intenderci, dei furbetti e dei “trafficoni”. E non fa certo eccezione Bologna, «città in cui il denaro ha sempre contato mol-



► Christian De Sica e Pupi Avati durante le riprese de “Il figlio più piccolo”

to, e che per questo ha sempre dato poco valore al cinema. Per poterla raccontare liberamente, sono dovuto andare via». Nel cast, che annovera nomi come Laura Morante, Luca Zingaretti, e il giovane esordiente Nicola Nocella, c'è anche un veterano del cinema comico nazionalpopolare, per la prima volta alle prese con un ruolo drammatico. L'industriale Luciano Baietti è infatti un inedito (e convincente) Christian De Sica: «Ho 94 film sulle spalle, ma all'inizio delle riprese ero terrorizzato -

confessa l'attore - cercavo di risolvere la scena a modo mio, con furbizia da “comicarolo”, ma Avati mi rimproverava dicendomi “smettila, così sembri falso”. Mi invitava spesso a recitare a bassa voce. Lo chiedeva anche agli altri: un vero problema, per me che sono un po' sordo. Anche l'idea di lavorare con Laura Morante mi metteva in soggezione: poi l'ho conosciuta, e ho scoperto che è più pazza di me». Cresciuto a pane e cinema neorealista, De Sica aggiunge: «Grazie a mio padre, sono nato

in mezzo a un sogno. Da piccolo frequentavo Cesare Zavattini, che è stato il mio padrino. Questo è un mestiere meraviglioso, perché come diceva Mastroianni, “ce pagano pe giocà”. So di essere il re dei cinepanettoni, e non rinnego nulla». A proposito di panettoni, non si apra mai se quello con cui un De Sica appena uscito dal carcere va in giro nelle sequenze finali del film di Avati, sia una scelta casuale. Oppure un ironico riferimento alla sua lunga carriera di commedie natalizie. ■

La Fiera del Libro

I desideri dei bambini tra letture e laboratori

L'intera città a disposizione di bambini e ragazzi che amano i libri. E quanto avverrà a Bologna dal 26 al 28 marzo grazie a Bolibri, un progetto della Fiera del Libro per Ragazzi che ha in programma 200 appuntamenti ospitati in musei, scuole, librerie, biblioteche, teatri e palazzi storici. L'iniziativa, si articola in quattro percorsi tematici. Il primo è dedicato al “Fascino dell'Africa” nera e comprende laboratori pratici per scoprirne le antiche tradizioni musicali, ma anche incontri per ascoltare i racconti di chi, in Africa, ci è stato per davvero, oltre che per seguire passo dopo passo come nascono le più belle illustrazioni a tema. “Per tutti i gusti” ambisce a far apprezzare anche ai giovanissimi i vantaggi di una sana alimentazione mentre “Cervelli ribelli” punta dritto alla curiosità dei ragazzi appassionati di scienza. Infine, per il filone “Le sfide nello sport” sarà possibile cimentarsi nel quidditch (il gioco di squadra di Harry Potter), ripassare le regole del calcio con testimonial d'eccezione, sperimentare quanto è importante il gioco di squadra nella pallavolo e nel baseball, coordinare mente e corpo con la danza. Bolibri inoltre, richiamerà in città alcuni dei più noti disegnatori e scrittori di storie per ragazzi come Shaun Tan, Norma Sturniolo per dibattiti aperti al pubblico. Tutti gli appuntamenti su bolibri.it. ■